

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

POSTA PEC

Spett.le

FLORIM S.P.A. SBufficiotecnico@pec.florim.it**e.p.c ARPAE SAC Bologna e APAM**aoobo@cert.arpa.emr.it**Città Metropolitana di Bologna**cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto “Ristrutturazione ed ampliamento dell’insediamento produttivo esistente di lastre ceramiche dell’impianto Florim S.p.A.” sito nel Comune di Mordano (BO), proposto da Florim S.p.A. rilasciato con DGR 1807/2022

Esito verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali e richiesta di integrazioni documentali

A seguito delle verifiche condotte dagli Enti ottemperanti individuati al punto c) del deliberato del provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA, approvato con delibera della Giunta regionale Num. 1807 del 24/10/2022, si comunica che risultano ottemperate le condizioni ambientali 1, 2, 4, 6, 8, 10, 11, 12.

La condizione ambientale n. 5 è stata verificata nel corso delle ispezioni programmate in AIA e risulta ottemperata.

Considerato che il punto di emissione E177 è stato messo in esercizio e monitorato come da comunicazione ricevuta in data 27/05/2024 e 02/08/2024 (Prot. 27/05/2024.0537187 e Prot. 02/08/2024.0845506) si chiede alla ditta di fornire, **entro 30 giorni**, un riscontro in merito all’ottemperanza della **condizione ambientale n.3** che prevede l’invio di “...una proposta di estensione del programma per la valutazione del livello di concentrazione dei parametri PCDD e PCDF anche ai punti di emissione dei nuovi forni E177 e E178”.

Entro 30 giorni si chiede inoltre di fornire indicazioni in merito all’ottemperanza/esigibilità della **condizione ambientale n. 13**.

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l’Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1317	550	180	10	40	Fasc.	2021	41



La condizione ambientale n. 7, ad oggi, non risulta ancora esigibile.

Per procedere correttamente al completamento della verifica di ottemperanza si consiglia di consultare il servizio regionale dedicato [Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali \(art.28 del d.lgs.152/2006\) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente \(regione.emilia-romagna.it\)](#) e utilizzare l'apposita modulistica.

In base ai riscontri forniti si provvederà secondo quanto previsto dall'art. 28 del d.lgs. 152/06.

Di seguito si riporta il riepilogo dello stato dell'ottemperanza delle condizioni ambientali esaminate.

Condizioni ambientali D.G.R. 1807/2022	Stato dell'ottemperanza
1. Considerato il contesto si ritiene necessario incrementare la superficie a bosco e pertanto si prescrive che tale superficie sia incrementata rispetto a quella proposta da Florim Ceramiche S.p.A. SB, in particolare per mitigare l'impatto delle emissioni di polveri nei confronti dei residenti, oltre a quanto prescritto nell'AIA, si prescrive un ampliamento dell'area vegetata creando una fascia larga almeno 17 metri sul lato ovest, che collega la fascia già proposta al Canale Mezzale, e l'incremento dell'area rettangolare localizzata a fianco del Canale dei Mulini, fino al Canale Mezzale. E' necessario che il progetto esecutivo di tale intervento sia presentato e approvato da ARPAE prima dell'inizio dei lavori relativi all'INTERVENTO 1. Nel progetto si dovrà indicare che la realizzazione degli interventi (messa a dimora della vegetazione, impianto di irrigazione ecc...) avverrà appena ultimate le opere di urbanizzazione e di regimazione delle acque.	Ottemperata Nota Arpae Prot. 02/12/2022.1204348
2. Entro 90 giorni dall'approvazione del PAUR, sia presentato un programma per la valutazione del livello di concentrazione dei parametri PCDD e PCDF presso i camini dei forni attualmente in funzione (E174, E175 e E176), attraverso specifiche campagne di campionamento che rendano significative tali verifiche in funzione delle diverse tipologie di produzioni previste nelle rispettive linee, allo scopo di individuare: I. la quantificazione della resa di abbattimento degli inquinanti PCDD e PCDF da parte dei sistemi di abbattimento presenti nei camini sopra richiamati, attraverso il monitoraggio degli stessi parametri anche a monte dei sistemi di abbattimento; II. le cause della formazione degli inquinanti PCDD e PCDF e la connessione con le variabili della produzione; III. una proposta di modellistica per la valutazione delle ricadute degli inquinanti PCDD e PCDF; IV. il diagramma di Gantt operativo relativo ai punti precedenti.	Ottemperata Nota Arpae Prot. 07/02/2023.0113627

<p>3. Entro 60 giorni dall'attivazione dei nuovi impianti dovrà essere presentata una proposta di estensione del programma per la valutazione del livello di concentrazione dei parametri PCDD e PCDF anche ai punti di emissione dei nuovi forni E177 e E178.</p>	<p>Da integrare</p> <p>Ente ottemperante Arpae</p>
<p>4. Si chiede di presentare, entro 60 giorni dall'approvazione del PAUR, una corretta quantificazione dell'incremento dei carichi emissivi conseguente agli incrementi di traffico indotto e la proposta delle misure da adottare per azzerare tale incremento. Tra le misure da adottare si potrà ad esempio dare attuazione a quanto peraltro già proposto in merito ad un programma temporale a breve termine per la sostituzione dei mezzi pesanti a trazione diesel con i mezzi a trazione elettrica. La programmazione delle misure dovrà comunque completarsi prima degli incrementi di produzione e conseguente traffico previsti dall'ampliamento.</p>	<p>Ottemperata</p> <p>Nota Arpae Prot. 07/02/2023.0113602</p>
<p>5. In merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, ARPAE ha pertanto effettuato la valutazione e verificato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/17. In particolare, il trattamento a calce sarà consentito come normale pratica industriale a condizione che:</p> <p>I. venga verificato, ex ante ed in corso d'opera, il rispetto delle CSC con le modalità degli Allegati 2, 4 ed 8 al DPR 120/207 o dei valori di fondo naturale;</p> <p>II. sia indicata nel Piano di utilizzo l'eventuale necessità del trattamento di stabilizzazione e siano altresì specificati i benefici in termini di prestazioni geo-meccaniche;</p> <p>III. sia esplicitata nel Piano di utilizzo la procedura da osservare per l'esecuzione della stabilizzazione con leganti idraulici (UNI EN 14227-1:2013 e s.m.i.) al fine di garantire il corretto dosaggio del legante idraulico stesso;</p> <p>IV. siano descritte le tecniche costruttive adottate e le modalità di gestione delle operazioni di stabilizzazione previste al fine di prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente.</p> <p>Se necessario il proponente dovrà modificare la dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017, nella parte della riferita al trattamento a calce, esplicitando chiaramente l'esecuzione della stabilizzazione con leganti idraulici ai sensi della norma UNI EN 14227-1:2013 e s.m.i.</p>	<p>Ottemperata in sede di ispezione AIA.</p> <p>Come riportato nel rapporto ispettivo la prescrizione risulta ottemperata come da Studio di fattibilità stabilizzazione in situ su terreno naturale del 09/01/23 e da Relazione Tecnico Ambientale redatta in data 14/02/23 da geologo incaricato e concernente rapporti di prova delle analisi effettuate.</p>
<p>6. Considerata la necessità di completare la valutazione di rumore con il traffico indotto, attualmente mancante, si chiede di presentare, prima di avviare formalmente la cantierizzazione, un nuovo Studio Acustico, che contenga la valutazione dei livelli di rumore dovuto al traffico totale (attuale + indotto) a tutti i recettori, in periodo diurno e notturno. Tale valutazione potrà generare ulteriori prescrizioni acustiche a tutela dei recettori.</p>	<p>Ottemperata</p> <p>Nota Arpae Prot. 27/06/2023.0622771</p>
<p>7. Presso i recettori R2 (abitazione al confine S-E dello stabilimento), R3/R4 (Via Colombarone) e R7/R8 (Borgo Chiavica) dovrà essere rispettato il valore limite di immissione interno, nel periodo notturno e</p>	<p>Non ancora esigibile (da verificare)</p>

a finestre aperte, di 40 dB(A), pari alla soglia di applicabilità del criterio differenziale.	
8. Si prescrive di inviare una relazione, entro 90 giorni dall'approvazione del PAUR, in merito alla corretta manutenzione della barriera acustica realizzata sul lato ovest, al fine di ottemperare ad una diffida di ARPAE finalizzata a superare criticità acustiche riscontrate a seguito di rilievi fonometrici notturni presso abitazioni della Borgata Chiavica, sia in termini acustici che in termini di sicurezza sulla sua stabilità, ovvero di provvedere alla sua sostituzione con una nuova barriera definitiva, che possieda una stabilità strutturale nel tempo, oltre a livelli di fonoisolamento e fonoassorbimento tali da consentire il rispetto dei valori limite di immissione assoluti e differenziali presso i ricettori abitativi presenti.	Ottemperata Nota Arpae Prot. 07/02/2023.0113853
9. Si prescrive che prima di dare avvio agli incrementi di produzione e alle nuove linee, ovvero alla realizzazione dei nuovi vibrosetacci, siano completate tutte le altre opere di mitigazione previste che incidono sulla propagazione del rumore a bassa frequenza e ne sia verificata l'efficacia mediante una opportuna campagna di misure. Sulla base degli esiti di tale campagna di misure dovrà essere presentato uno studio che evidenzia la necessità e l'eventuale tipologia di schermatura dei restanti quattro vibrosetacci, anche mediante pannelli sandwich fonoassorbenti / fonoisolanti opportunamente posizionati, così come già anticipato nello Studio acustico. La suddetta campagna di misure ed il conseguente studio dovranno essere presentati entro 30 giorni dal completamento delle opere di mitigazione.	Ottemperata Nota Arpae Prot. 26/07/2023.0758271
10. Si prescrive che prima dell'apertura dei cantieri sia presentata una proposta di mitigazione delle operazioni che saranno svolte in prossimità dei ricettori R6 e R2, indicando il posizionamento di elementi provvisori di abbattimento del rumore (barriere di cantiere mobili di altezza minima di 5 m e lunghezza opportuna) e soluzioni organizzative di riduzione delle emissioni. La proposta dovrà già indicare l'impegno ad attivare solo in subordine una richiesta di autorizzazione in deroga.	Ottemperata Nota Arpae Prot. 27/06/2023.0622771 con il vincolo che lo stesso approccio metodologico seguito per il cantiere relativo alla realizzazione del nuovo piazzale sia seguito anche per il cantiere posto in prossimità del ricettore R6 non appena nota l'impresa che eseguirà i lavori, il cronoprogramma degli interventi e le macchine operatrici utilizzate.
11. Si chiede di dare evidenza anche dell'incremento dei 50 nuovi addetti in tutti gli approfondimenti previsti in tema di impatti indotti dal traffico (acustico e emissivo), ovvero alle condizioni ambientali numero 4 e 6.	Ottemperata Nota Arpae Prot. 07/02/2023.0113602 (parzialmente ottemperata) e Prot. 27/06/2023.0622771
12. Il Consorzio di Bonifica ha espresso, fatti salvi i diritti di terzi, per quanto di competenza ed unicamente dal punto di vista idraulico quantitativo, parere favorevole all'intervento di ristrutturazione e ampliamento dell'insediamento produttivo della Florim Ceramiche S.p.A. SB, con le prescrizioni di seguito riportate: I. il Proponente, per la realizzazione del nuovo ponte sullo scolo	Ottemperata Nota Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale Prot. 09/08/2023.0798171

<p>Mezzale, in prossimità del canale di scolo Fossa Influyente del Maestà, dovrà presentare prima dell'inizio dei lavori il progetto definitivo del manufatto;</p> <p>II. per la realizzazione di un nuovo manufatto di scarico diretto delle acque meteoriche del nuovo piazzale in ampliamento, laminate, si precisa che il sistema di scarico a canale (paratoia regolata con valvola a galleggiante) non è accettabile. Si chiede quindi di prevedere in corrispondenza del pozzetto con foro calibrato un diametro non superiore a 150 mm e quota del setto interno pari al livello massimo raggiungibile nel fosso di laminazione;</p> <p>III. prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà verificare che il nuovo layout fognario dell'intervento 3, ancorché non vengano modificati i manufatti di scarico diretti nel canale consorziale "Mezzale", il non incremento della portata totale meteorica scaricata rispetto allo stato attuale; in caso contrario sarà necessario provvedere alla realizzazione di sistemi di laminazione per il contenimento degli esuberi di portata;</p> <p>IV. la futura linea gas di collegamento alla cabina in progetto interferisce con il canale consorziale "Fossa Influyente nel Maestà" e dovranno essere preventivamente concordate con lo scrivente consorzio le modalità di attraversamento e procedere alla richiesta di concessione prima dell'inizio dei lavori;</p> <p>V. in relazione ai disposti di cui la Direttiva per la Sicurezza Idraulica nei sistemi di Pianura (art. 5, comma 7), l'area in oggetto è classificata come a media probabilità di inondazione (tempi di ritorno critici compresi tra 50 e 100 anni) e che il piano di calpestio dei nuovi fabbricati dovrà essere impostato in conformità al parere dello scrivente (prot. 8594/2015);</p> <p>VI. è bene ribadire che la tombinatura di un tratto dello scolo consorziale "Mezzale" non comporta il decadimento delle norme di tutela di cui al Titolo VI del R.D. 8 maggio 1904 n. 368 e del succitato Regolamento per Concessioni e le Autorizzazioni, recanti disposizioni in materia di Polizia Idraulica. Ne consegue che qualsiasi opera da realizzarsi all'interno della suddetta fascia di rispetto (recinzioni, posa di pozzetti, condotte interrate, ecc.), deve essere autorizzata e concessionata dallo scrivente Consorzio prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>VII. si rammenta che la luce libera di 5 m per il transito dei mezzi d'opera consorziali deve essere misurata dalla proiezione orizzontale del massimo sviluppo delle chiome delle essenze arboree/arbustive ai cigli superiori dei canali.</p>	
<p>13. considerato che il progetto presentato prevede una razionalizzazione degli accessi esistenti, che comportano la modifica dell'attuale Concessione, e che sul fronte di proprietà Florim Ceramiche S.p.A. SB è emerso in istruttoria, essere presente un accesso ad una cabina Enel intestato al comune di Mordano, al fine di avere un accesso che rispetti le distanze minime dagli accessi prospicienti, ai sensi del Codice della Strada, si prescrive che l'accesso ID 533225 (Florim) e l'accesso ID 533224 (Comune di Mordano)</p>	<p>Da integrare</p> <p>Ente ottemperante Città Metropolitana</p>

diventino un unico accesso attraverso un serramento unico. A tal fine, essendo gli elaborati grafici parte integrante della concessione, si chiede di inviare nuovi elaborati che accolgano le prescrizioni date, per l'emissione della concessione aggiornata, che dovrà essere efficace prima dell'inizio dei lavori.	
---	--

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 19/08/2024

SL: esito-integrazioni VO 2024 Florim